

R

E

PRIMA NAZIONALE / ANNI LUCE

Collettivo EFFE Giulia Odetto

19.10—
20.10

IL MIO CORPO
È ~~COME~~ UN MONTE

Mattatoio

*Il mio è un desiderio semplice.
Voglio essere una montagna.
Non come una montagna. Una montagna.
Io voglio essere una montagna.*

Il mio corpo è ~~come~~ un monte è un lavoro di accostamento fisico e visivo per contemplare la possibilità di un desiderio razionalmente irrealizzabile: voler essere una montagna. La performance è un tragitto visivo e sonoro in questo desiderio.

Attraverso l'uso di differenti tipologie di materiali visivi e sonori, lo spettacolo agisce sulla percezione del corpo umano per far sì che possa essere visto come una montagna e poi percepito come tale, non solo nella forma, ma anche nella sua essenza, invitando il pubblico ad abbandonare una fruizione logica per accedere a modalità di visione immaginifiche.

F

20 22

RE Romaeuropa Festival 2022 F

In scena, il corpo della performer è un medium in continua relazione con l'elemento roccia, sineddoche per la montagna. Il rapporto tra il corpo umano e la roccia si basa su continui tentativi di mimesi, fusione, adesione che guidano il pubblico in un viaggio ipnotico attraverso il movimento di questo irrealizzabile desiderio di corrispondenza. La camera in presa diretta indaga i dettagli fisici, isolandoli dal loro contesto per crearne uno nuovo e inatteso. Ossa, disarticolazioni, contrazioni, curve sono oggetto di una esplorazione emotiva - oltre che fisica - che genera faglie, fratture, frane.

L'ambientazione sonora è principalmente composta da suoni - elaborati in diretta - creati a partire dall'elemento roccia manipolato dai performer in scena e dal corpo umano stesso, accompagnando la performance con una composizione continua dall'effetto ipnotico. La combinazione degli elementi visivi e di quelli sonori è un dispositivo di percezione che ha funzione di psicopompo: accompagna il pubblico in un abbandono sensoriale dove anche la dilatazione del tempo diventa un elemento di indagine. Quello della montagna è un tempo altro, sintonizzato su frequenze radicalmente diverse rispetto a quelle a cui l'essere umano è abituato a vivere. La montagna non è un oggetto statico ma è in continuo, impercettibile movimento che solo nelle sue manifestazioni più violente diventa visibile al nostro occhio. Lo spettacolo cerca di aderire a questa densissima lentezza.

RE Romaeuropa F Festival 2022

Il Collettivo EFFE nasce nel 2018 dalla Compagnia Effetto Pullman, giovane compagnia teatrale con sede a Torino. Dopo il progetto Avesta, caratterizzato dalla forte sperimentazione tecnologica, una parte del team si è dedicata ad approfondire l'uso di applicazioni tecnologiche in ambito performativo, non necessariamente in campo teatrale come in Kardias e Epizon che basavano il gesto performativo su un device che amplificava e rielaborava i battiti del cuore delle performer in scena. Da questa ricerca nasce il Collettivo EFFE, unendo la sperimentazione tecnologica al territorio con performance site-specific ed integrando le varie sperimentazioni anche in spazi teatrali, come nel caso dello spettacolo Onirica, un viaggio performativo interdisciplinare nel mondo del sogno lucido.

Il nostro lavoro è una preparazione costante al momento in cui l'arte si affaccia alla nostra vita. La pratica serve per essere pronti ad accoglierla, vederla e accoglierla nel nostro lavoro - e quindi nel quotidiano.

Vogliamo esplorare il più possibile la percezione e sfidare quella del pubblico. Studiando il metodo di inclusione dei diversi linguaggi performativi con i nuovi media, cerchiamo di aprire alternative in cui gli elementi tecnici siano le estensioni naturali del corpo umano, sperimentando differenti modalità di approccio alla scena. Cerchiamo di emanciparci dalla supremazia della razionalità e di fare un teatro che metta in dialogo l'umano con il non-umano.

Disegniamo utopie nello spazio, per mostrarne la possibilità.

RE Romaeuropa F Festival 2022

DI Giulia Odetto

CON Daniele Giacometti, Lidia Luciani, Giulia Odetto

AIUTO REGIA E DRAMMATURGIA Antonio Careddu

AMBIENTAZIONE SONORA Lorenzo Abattoir

DISEGNO LUCI Daniele Giacometti e Elena Vastano

CON IL TUTORAGGIO DI Filippo Andreatta

PROGETTO VINCITORE DI Powered by REF 2021

COPRODOTTO DA Romaeuropa Festival e Mirabilia – International Circus & Performing Arts Festival

IN PARTNERSHIP CON Romaeuropa Festival NELL'AMBITO DI ANNI LUCE osservatorio di futuri possibili

IN COLLABORAZIONE CON Carrozzerie | n.o.t

CO-REALIZZAZIONE RESIDENZE Periferie Artistiche – Centro di Residenza Multidisciplinare della Regione Lazio In network con ATCL – Circuito Multidisciplinare del Lazio per Spazio Rossellini

CON IL SUPPORTO DI KOMM TANZ/PASSO NORD

PROGETTO RESIDENZE Compagnia Abbondanza/Bertoni IN COLLABORAZIONE CON il Comune di Rovereto OSPITATO IN RESIDENZA DA Officine CAOS, Residenza ArteTransitiva CON IL SOSTEGNO DI TRAC Centro di Residenza Pugliese – Coop. Crest Taranto

IN COLLABORAZIONE CON OHT – Office for a Human Theatre

In collaborazione con

azienda speciale
PALAEPO MATTATOIO

Con il contributo



Main Media Partner